

● Le riflessioni sviluppate nel convegno sono affidate a studiosi di varie discipline, e di differenti generazioni, perché le ragioni che fanno di Edoardo Caracciolo un riferimento per molti docenti e per più discipline della Facoltà di Architettura di Palermo possono essere ricondotte ad alcune particolari condizioni.

Egli è tra i giovani che partecipano alla fondazione della Facoltà di Architettura di Palermo; infatti nel 1944 ha soli 38 anni e ha avuto modo di frequentare i corsi di Ernesto Basile, di Giuseppe Capità, di Salvatore Caronia Roberti.

È tra i docenti della Facoltà che fino al 1962 con più cura accompagnano le nuove generazioni nella ricostruzione del dopoguerra.

Le vicende accademiche, le sue capacità di insegnante, la diffusa passione per la storia, fanno di lui una figura capace di rappresentare un periodo in cui la differenza tra discipline, pur se abbastanza marcata, non determina una netta distanza tra le culture e le scale del progetto.

Per queste ragioni Caracciolo può essere considerato il riferimento per le articolate componenti della Facoltà di Architettura di Palermo, in sintonia con quanto accadeva anche in altre realtà del Paese. Il Convegno, concentrandosi sullo studio di una figura tanto rilevante, intende ricostruirne una memoria, consapevole degli accadimenti, delle attenzioni teoriche, dell'architettura, dell'urbanistica, e si propone di scoprire nelle radici comuni che Caracciolo rappresenta le ragioni che fanno da spalla e costituiscono precedenti alla complessa realtà contemporanea.

Edoardo Caracciolo nasce a Palermo nel 1906 si laurea in Ingegneria Civile nel 1930 presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Palermo. Nel 1931 inizia l'attività didattica presso la cattedra di Elementi delle Fabbriche della Facoltà di Ingegneria di Palermo in qualità di assistente volontario. Ottiene l'abilitazione per l'esercizio della professione di ingegnere presso l'Università di Napoli nel 1933; nello stesso anno è assistente volontario presso la cattedra di urbanistica della Facoltà di Ingegneria di Palermo. Nel 1934 consegue anche la laurea in Architettura. Consegue la specializzazione in Urbanistica nel 1937, presso la Scuola di Urbanistica dell'Università di Roma. È membro effettivo dell'Istituto Nazionale di Urbanistica nel 1941.

Nel 1939 diviene assistente ordinario presso la cattedra di Architettura Tecnica della Facoltà di Ingegneria della Università di Palermo; l'anno successivo consegue la libera docenza in Urbanistica. Nel 1943-44 è incaricato del Corso di Architettura Tecnica I presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Palermo. Dal 1944-45 è incaricato del Corso di Topografia e Costruzioni Rurali presso la Facoltà di Agraria dell'Università di Palermo. Nel 1948 ottiene l'incarico di Urbanistica dalla Facoltà di Architettura di Palermo. Nel 1956 è vincitore di concorso come Ordinario di Urbanistica.

Hanno dato il patrocinio all'iniziativa:



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI PALERMO

d'Arch

DIPARTIMENTO
DI ARCHITETTURA

FACOLTÀ
DI ARCHITETTURA

EDOARDO CARACCILO

L'ARCHITETTURA L'URBANISTICA LA STORIA

27/28 MAGGIO 2013
FACOLTÀ DI ARCHITETTURA
AULA MAGNA
VIALE DELLE SCIENZE, ED. 14
PALERMO



Edoardo Caracciolo da Delfi guarda Erice
ph. Lorenzo Caracciolo

// Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Palermo nella ricorrenza del cinquantenario (1962-2012) della scomparsa di Edoardo Caracciolo attiva una giornata di studi sulla figura di uno dei più significativi docenti della Facoltà di Architettura di Palermo oltre che un architetto e urbanista che ha lavorato a Palermo e in Sicilia lasciando importanti edifici e significative tracce della sua cultura. A dicembre del 2012 si è dato l'annuncio alla stampa della giornata di studi, che si svolgerà nei giorni 27 e 28 maggio 2013.

L'intento è di rappresentare il lavoro e le attenzioni di un personaggio che determinò una forte spinta alla conoscenza della Sicilia e della scuola siciliana di architettura, partendo da una capacità di integrazione e sintesi tra le discipline che costituiscono il mestiere dell'architetto, e dando contributi fondanti sia agli aspetti teorici sia alle applicazioni indispensabili per la costruzione della città.

Le due giornate tratteranno le tematiche che meglio rappresentano il lavoro svolto da Caracciolo: i testi, l'architettura, l'urbanistica. Esse saranno sviluppate in primo luogo attraverso il contributo dei colleghi che furono già suoi allievi - o che hanno avuto modo di avere contatti diretti con la sua storia - con l'intento di mettere a registro la figura del Maestro.

Seguirà la messa a punto di un regesto non convenzionale sulle principali attività di Caracciolo.

I lavori saranno conclusi da un insieme di approfondimenti. Il tutto intende contribuire a formare una genealogia della Facoltà di Architettura di Palermo, attraverso la conoscenza dei principali protagonisti che hanno animato la sua storia e le vicende dell'architettura e dell'urbanistica in Sicilia.

Lunedì 27 maggio 2013, ore 15,00

Apertura

- Prof. Roberto Lagalla, *Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Palermo*
- Prof. Angelo Milone, *Preside della Facoltà di Architettura*
- Prof. Marcella Aprile, *Direttore del Dipartimento di Architettura*

Indice

- Marcello Panzarella, *Le impostazioni teoriche, in risposta alle «sei domande» di Casabella n. 251, 1961*
- Ettore Sessa, *Le architetture, il «Palace Hotel»*
- Nicola Giuliano Leone, *L'urbanistica, il «PRG di Trapani»*

Registro

- Paola Barbera, *Alla ricerca di un maestro: Enrico Calandra e Edoardo Caracciolo*
- Giulia Bonafede, *Edoardo Caracciolo e Antonio Bonafede: polifonia culturale e impegno sociale*
- Teresa Cannarozzo, *Caracciolo e Palermo: studi e piani urbanistici, tra militanza, rigore e disincanto*
- Antonio Cottone, *Gli anni della formazione e l'insegnamento nelle Facoltà di Ingegneria e di Agraria*
- Giovanna Sagona, *La figura di un maestro nella storia di uno studio professionale che non c'è*
- Giuseppe Trombino, *Il contributo di Caracciolo alla costruzione del Piano funzionalista*
- Leonardo Urbani, *Edoardo Caracciolo: il «Corleonese Alto Belice» e la pianificazione del territorio*
- Nino Vicari, *Edoardo Caracciolo e l'urbanistica rurale*

Martedì 28 maggio 2013, ore 9,30

Regesto

- Cesare Ajroldi, *Gli anni '60 e '70*
- Giuseppe Gangemi, *Caracciolo e la didattica*
- Carla Quartarone, *Nei primi anni della Facoltà di Architettura*

Approfondimenti

- Giuseppe Abate, *L'intervento nei centri storici: L'ANCSA e il caso Erice*
- Emanuela Garofalo, *Gli scritti di storia dell'architettura, dagli studi sul medioevo al dibattito contemporaneo*
- Matteo Iannello, *Critica, teoria, progetto: architetture e concorsi*
- Francesco Maggio, *Legami nazionali e Internazionali. Il progetto per il concorso del Palazzo della Regione*
- Ferdinando Trapani, *Il disegno del piano*
- Fulvia Scaduto, *Il VII Congresso Nazionale di Storia dell'Architettura (Palermo 1950): confronti e relazioni*
- Glenda Scolaro, *La ricostruzione di un archivio: tracce, frammenti e percorsi*
- Maurizio Vesco, *«L'urbanistica si identifica con la sua storia»: Edoardo Caracciolo e la disciplina storico-urbanistica*

Cerimonia di chiusura con impegno di intestazione della nuova Aula Caracciolo nel plesso dell'Edificio 14, Dipartimento di Architettura, Palermo.

Le due mezze giornate saranno presiedute, a turno, dai componenti la Commissione.

Le relazioni non dovranno superare i 15 minuti.